



Corso per A.S.P.P. - Modulo B 6

**Corsi di specializzazione per ASPP
macro settore di attività 8 – Modulo B**

Valutazione Rischi

Istituto ISIS Ponti – piazza Giovine Italia n. 3 - Gallarate

Lezione del 10.01.2012 - Gestione delle emergenze:

Il piano di evacuazione

Cardinelli arch. Giorgio



IL PIANO D' EMERGENZA

Strumento di base per una corretta gestione degli incidenti, siano essi incendi, terremoti, allagamenti, infortuni, fughe di gas o dispersione di sostanze pericolose.

Nel piano di emergenza sono contenute quelle informazioni essenziali che servono per attuare i primi comportamenti e le prime manovre per raggiungere gli obiettivi che si prefigge il piano di emergenza.



OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

- **salvaguardia ed evacuazione (quando necessaria) delle persone;**
- **messa in sicurezza degli impianti tecnologici presenti nel plesso scolastico;**
- **compartimentazione e confinamento dell'incendio;**
- **protezione dei beni e delle attrezzature;**
- **estinzione completa dell'incendio;**



OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

- **raccogliere in maniera organica in un documento ben strutturato tutte quelle informazioni che non è possibile ottenere facilmente durante un'emergenza;**
- **fornire una serie di linee-guida comportamentali e procedurali che rappresentino le migliori azioni da intraprendere in fase emergenziale;**
- **disporre di uno valido strumento per sperimentare e simulare l'emergenza;**
- **promuovere organicamente l'addestramento periodico all'interno del plesso scolastico.**



SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA

Lo scopo del piano di emergenza è quello di consentire la migliore gestione possibile degli scenari incidentali ipotizzati, determinando una o più sequenze di azioni, ovvero, quelle azioni ritenute le più idonee per raggiungere gli obiettivi definiti nel piano di emergenza, al fine di contenere le conseguenze di un incidente.



STRUTTURA DEL PIANO DI EMERGENZA

La struttura di un piano di emergenza varia molto a seconda del tipo delle attività che si svolgono nel plesso scolastico, dalla forma planimetrica della scuola, dal numero di persone presenti a qualsiasi titolo (studenti, personale docente e non docente, ecc.) dipende da una serie di parametri talmente diversificati che impediscono la creazione di un solo modello standard valido per tutti gli edifici.

PIANO DI EMERGENZA

Persone

- Il piano di emergenza deve innanzitutto focalizzare l'attenzione sulle persone incaricate a compiti particolari in caso di emergenza, dei quali il piano deve descrivere il comportamento, le azioni da intraprendere e quelle da non fare.
- Essendo l'obiettivo primario del piano di emergenza la salvaguardia delle persone, bisogna prendersi cura non solo degli studenti e dipendenti della scuola, ma di tutte le persone presenti a qualsiasi titolo.

PIANO DI EMERGENZA

Azioni

Non è possibile attribuire compiti particolari a chi non è stato adeguatamente addestrato.

In condizioni di stress e di panico le persone tendono a perdere la lucidità.

Poche, semplici, efficaci azioni sono meglio che una serie di incarichi complicati nei quali il rischio di “saltare” alcuni passaggi fondamentali è molto alto.



IL PIANO DI EVACUAZIONE

L'obiettivo principale di ogni piano di emergenza è quello della salvaguardia delle persone presenti e della loro evacuazione, quando necessaria.

Il “Piano di Evacuazione” è una parte integrante del “Piano di Emergenza”



IL PIANO DI EVACUAZIONE

Il piano di evacuazione è in pratica un “piano nel piano” che esplicita con gli opportuni dettagli tutte le misure adottate (in fase preventiva e di progetto) e tutti i comportamenti da attuare (fare e non fare) in fase di emergenza.

E’ uno strumento operativo con il quale ogni scuola pianifica e appronta le operazioni da eseguire in caso d'emergenza, per garantire la completa evacuazione alle persone presenti nell’edificio senza conseguenze per la propria incolumità.



IL PIANO DI EVACUAZIONE

Il piano di evacuazione indica, agli studenti e a tutti gli altri occupanti, i modi più opportuni per effettuare una evacuazione rapida del plesso scolastico nel caso in cui si rendesse necessario abbandonare l'edificio.

Per l'apprendimento delle modalità di evacuazione devono essere svolte almeno due esercitazioni per ogni anno scolastico.



IL PIANO DI EVACUAZIONE

Il piano di evacuazione deve essere corredato di tavole grafiche, da esporre lungo le vie di esodo, in cui sono evidenziate chiaramente le stesse, i luoghi sicuri, il/i punto/i di raccolta, i pulsanti di sgancio degli impianti e attivazione allarme, i presidi antincendio e di soccorso, i numeri telefonici per le emergenze.

Gli addetti all'emergenza devono conoscere molto bene il piano di evacuazione ed i luoghi e presidi che vi sono rappresentati.



IL PIANO DI EVACUAZIONE

ELABORATO GRAFICI:

**PIANTE TIPO DI UN PIANO DI
EVACUAZIONE**

PIANO DI EVACUAZIONE

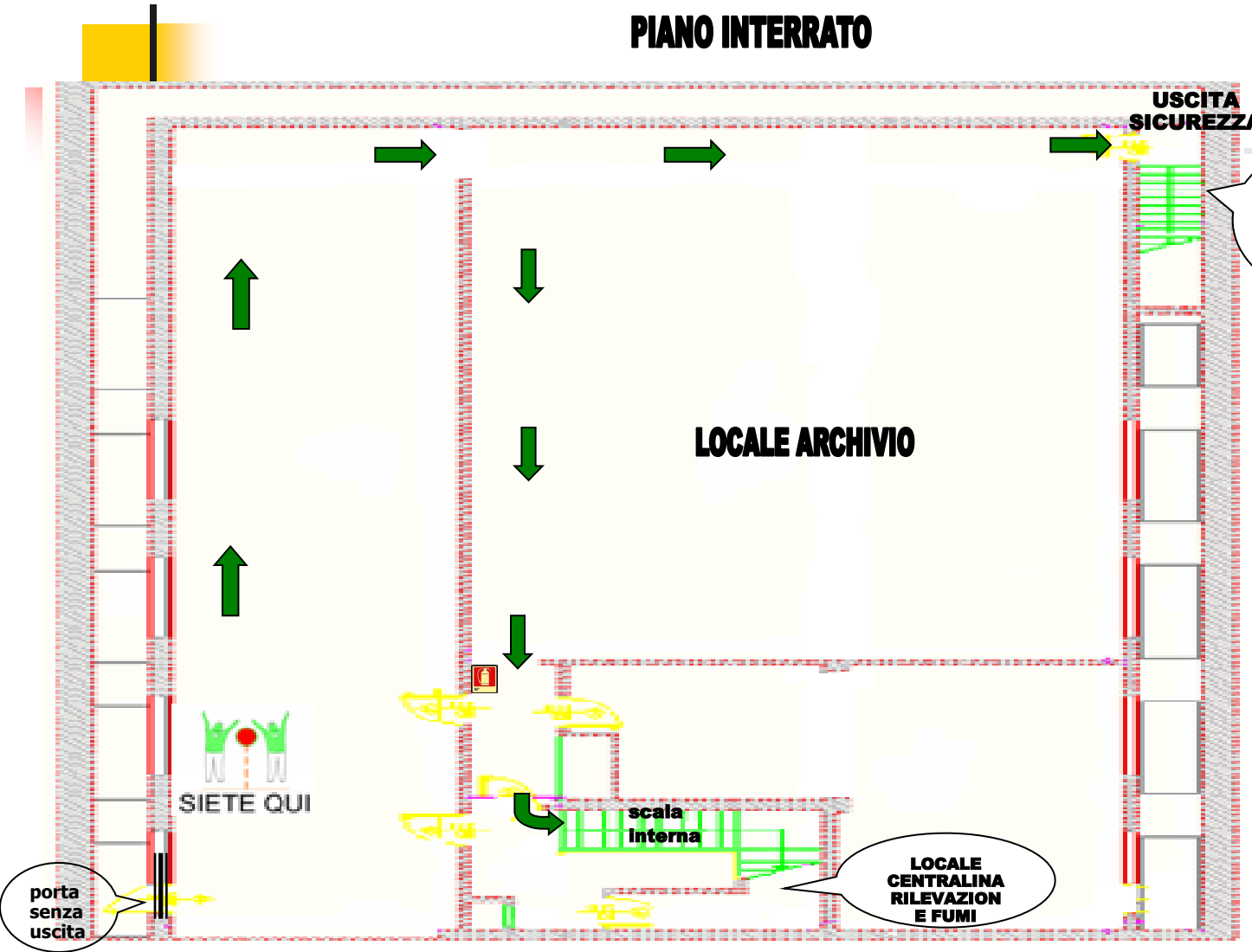
PIANO INTERRATO

NUMERI DI TELEFONO PER EMERGENZA

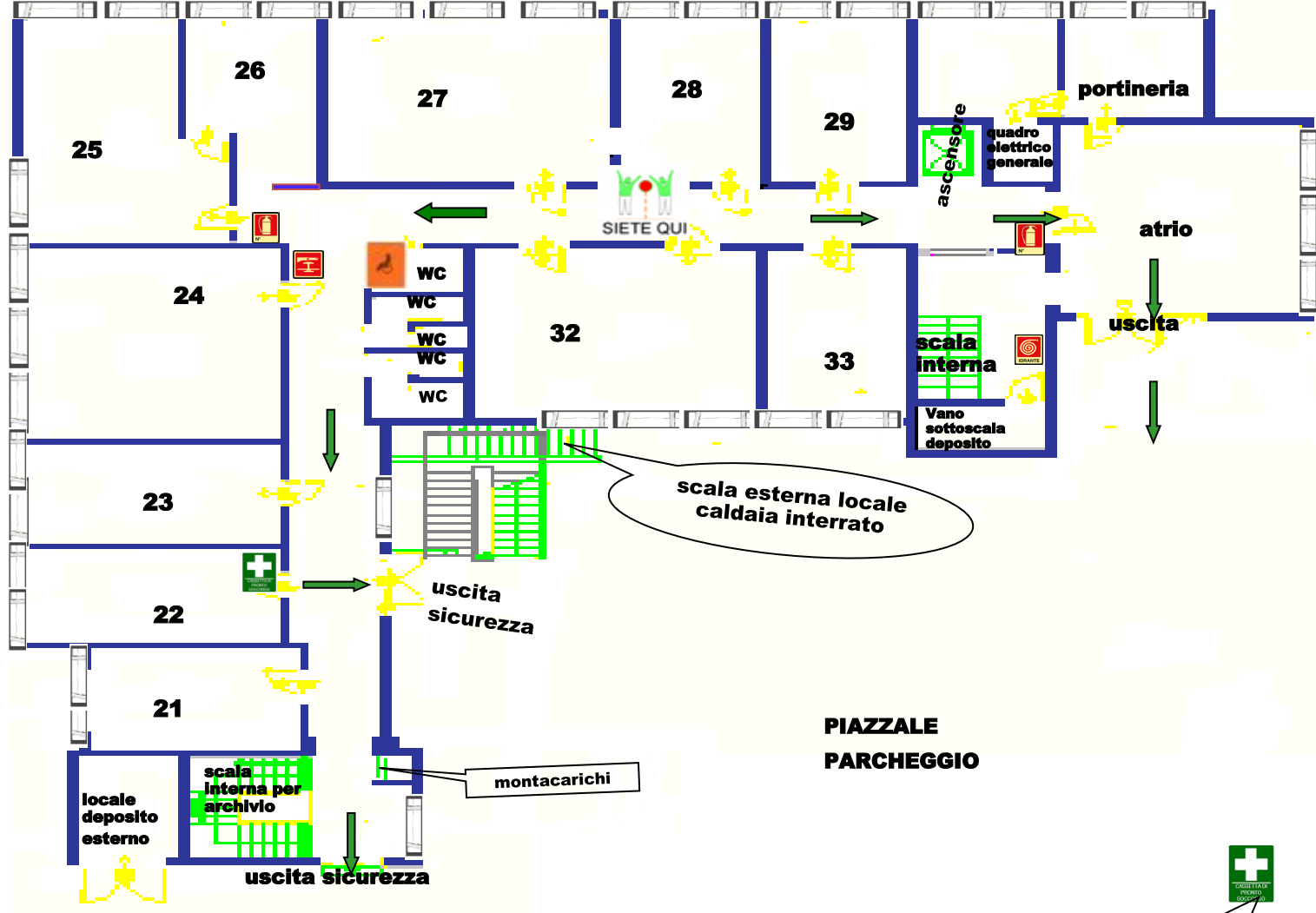
SOCCORSO PUBBLICO 112 - 113

VIGILI DEL FUOCO 115

SOCCORSO SANITARIO 118



- CASSETTA PRONTO SOCCORSO
- VIETATO FUMARE
- PUNTO DI RACCOLTA
- VIE DI FUGA
- DIVERSAMENTE ABILI
- AZIONARE IN CASO DI INCENDIO
- SIETE QUI
- ESTINTORE
- IDRANTE
- IDRANTE MURO 14



PIANO TERRA



uscita principale
Via

uscita sicurezza
archivio area sud est parcheggio



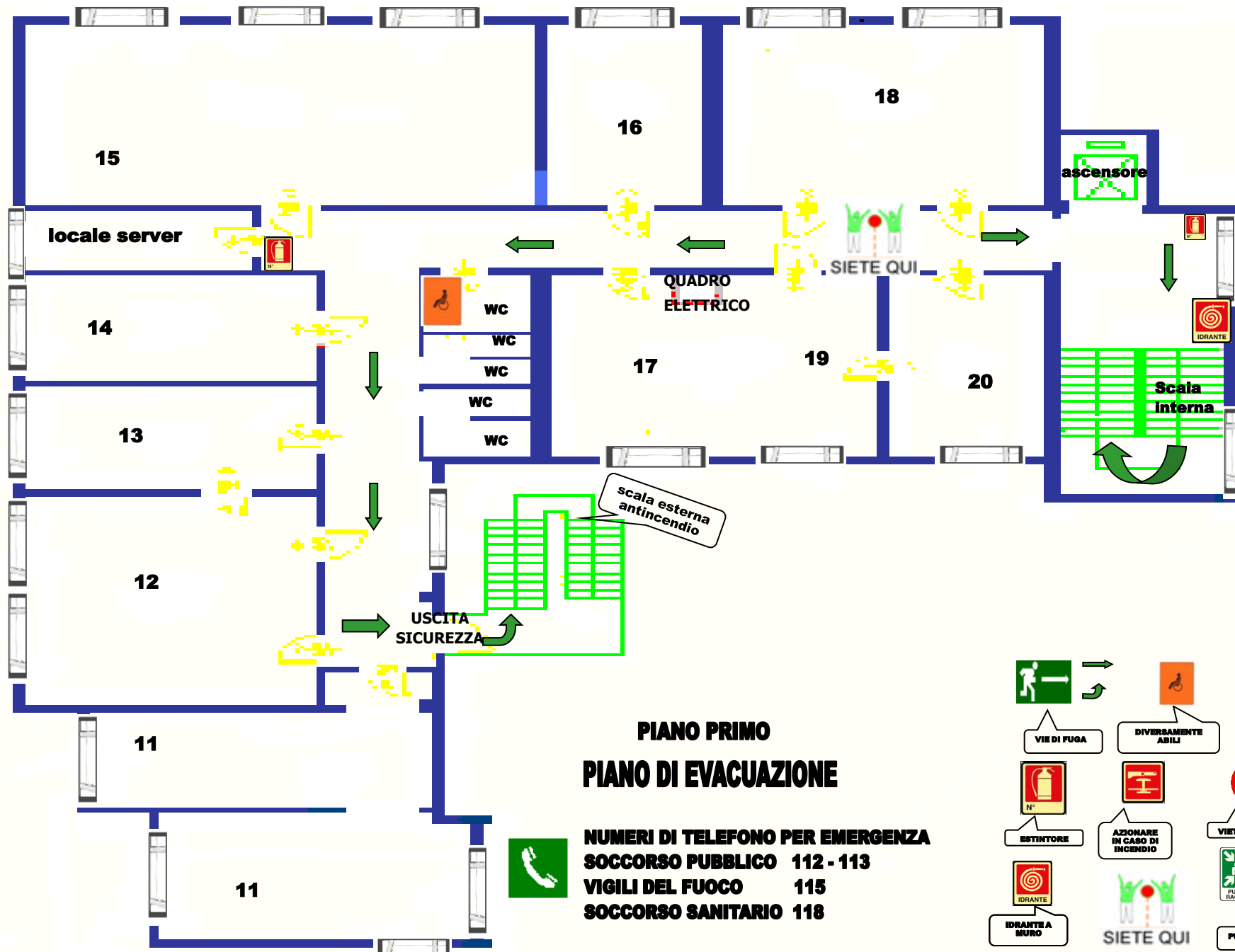
uscita secondaria
via



PIANO DI EVACUAZIONE

NUMERI DI TELEFONO PER EMERGENZA
SOCCORSO PUBBLICO 112 - 113
VIGILI DEL FUOCO 115
SOCCORSO SANITARIO 118



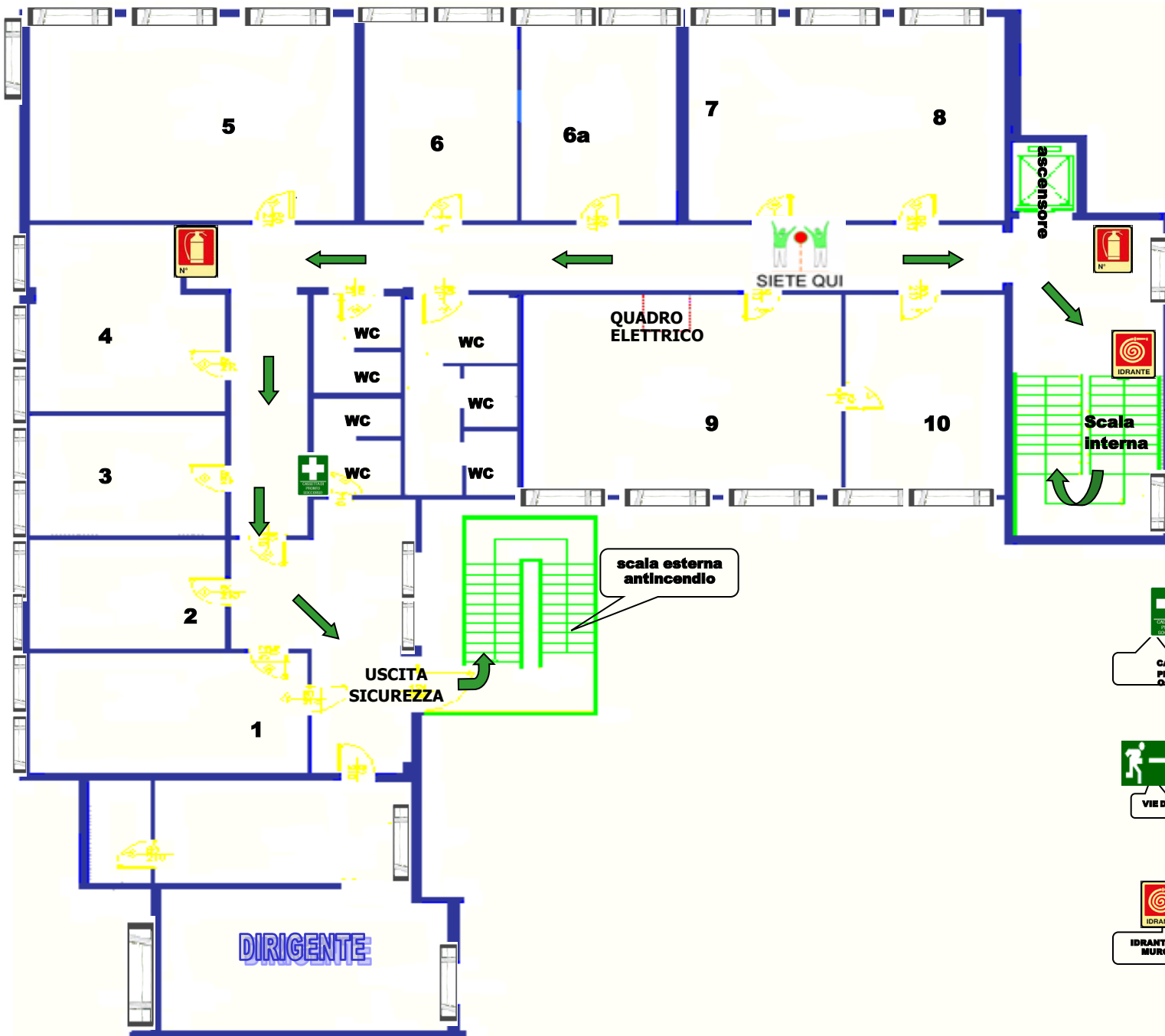


PIANO PRIMO
PIANO DI EVACUAZIONE



NUMERI DI TELEFONO PER EMERGENZA
SOCCORSO PUBBLICO 112 - 113
VIGILI DEL FUOCO 115
SOCCORSO SANITARIO 118

VIE DI FUGA	DIVERSAMENTE ABILI	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
ESTINTORE	AZIONARE IN CASO DI INCENDIO	VIETATO FUMARE
IDRANTE A MURO	SIETE QUI	PUNTO DI RACCOLTA
		PUNTO DI RACCOLTA 16



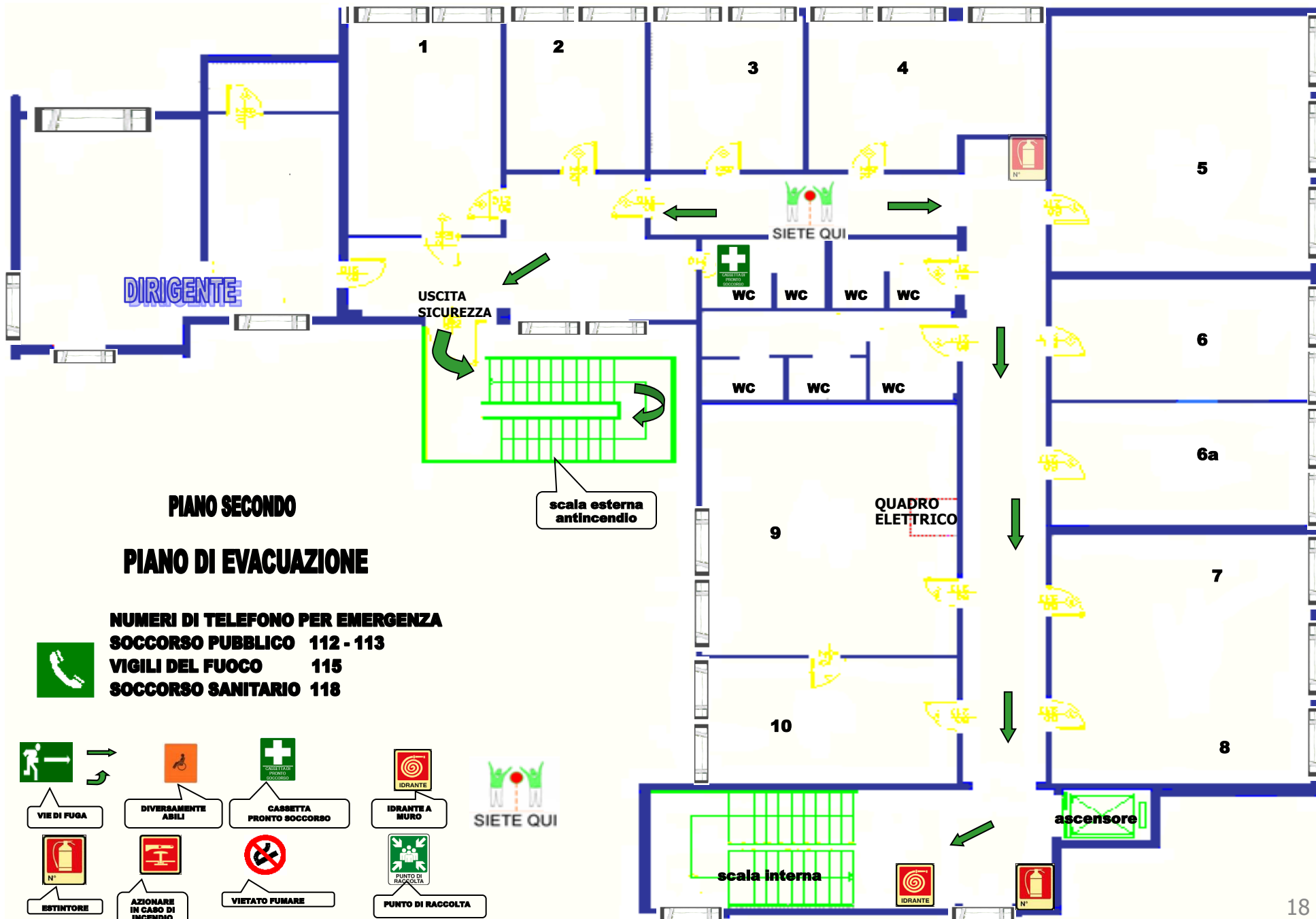
PIANO SECONDO
PIANO DI EVACUAZIONE



NUMERI DI TELEFONO PER EMERGENZA

- SOCCORSO PUBBLICO 112 - 113**
- VIGILI DEL FUOCO 115**
- SOCCORSO SANITARIO 118**








 CASSSETTA PRONTO SOCCORSO	 ESTINTORE	 AZIONARE IN CASO DI INCENDIO
 VIE DI FUGA	 DIVERSAMENTE ABILI	 VIETATO FUMARE
 IDRANTE A MURO	 SIETE QUI	 PUNTO DI RACCOLTA



PIANO SECONDO

PIANO DI EVACUAZIONE

NUMERI DI TELEFONO PER EMERGENZA
SOCCORSO PUBBLICO 112 - 113
VIGILI DEL FUOCO 115
SOCCORSO SANITARIO 118

				
VIE DI FUGA	DIVERSAMENTE ABILI	CASSETTA PRONTO SOCCORSO	IDRANTE A MURO	SIETE QUI
				
ESTINTORE	AZZIONARE IN CASO DI INCENDIO	VIETATO FUMARE	PUNTO DI RACCOLTA	



IL PIANO DI EVACUAZIONE

EVENTI CHE RICHIEDONO L'EVACUAZIONE PARZIALE O TOTALE DELL'EDIFICIO

- **incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (nei magazzini, laboratori, biblioteche, centrali termiche,...);**
- **incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (in fabbriche, ...) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;**
- **terremoti, alluvioni;**
- **crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;**
- **presenza (anche presunta) di ordigni esplosivi.**



IL PIANO DI EVACUAZIONE

PREDISPOSIZIONI INCARICHI

In ogni classe dovranno essere individuati degli studenti a cui attribuire i seguenti incarichi:

- studenti apri-fila con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso il punto di raccolta situato all'esterno dell'edificio;
- studenti chiudi-fila con il compito di assistere i compagni in difficoltà, chiudere la porta dell'aula e verificare che nessuno rimanga indietro;



IL PIANO DI EVACUAZIONE

PREDISPOSIZIONI INCARICHI

- **studenti aiutanti con il compito di assistere i disabili ad abbandonare l'aula e raggiungere il punto di raccolta ubicato all'esterno del plesso;**

**E' OPPORTUNO CHE TALI INCARICHI SIANO
SEMPRE ASSEGNATI ED ESEGUITI SOTTO LA
DIRETTA SORVEGLIANZA DEL DOCENTE**



IL PIANO DI EVACUAZIONE

L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO





IL PIANO DI EVACUAZIONE

- **L'evacuazione avviene, quando necessaria, a seguito dell'individuazione di uno stato di emergenza, attivando un sistema di allarme in grado di avvertire tutti gli occupanti dell'edificio.**
- **Il sistema di allarme può essere costituito, per le scuole di tipo 0-1-2, dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente per la scuola, purché venga convenuto un particolare suono; per le scuole di tipo 3 - 4 e 5 deve essere invece previsto anche un impianto di altoparlanti.**

IL PIANO DI EVACUAZIONE





PROCEDURE OPERATIVE STANDARD

P.O.S.

- Forniscono un valido insieme di direttive tramite le quali il personale può operare efficacemente, efficientemente e con maggiore sicurezza.
- In mancanza di appropriate procedure un'emergenza diventa caotica, causando confusione ed incomprensione ed aumentando il rischio di infortuni.



IL PIANO DI EVACUAZIONE

Procedure per gli studenti:

- interrompere all'istante ogni attività;
- non fermarsi a recuperare oggetti personali (quaderni, libri, cartelle, abiti, ecc.);
- disporsi in fila evitando di gridare, spingere e correre;
- posizionarsi dietro l'apri-fila e dietro il compagno stabilito;
- l'apri-fila dovrà portarsi all'inizio della fila;
- il chiudi-fila dovrà, usciti tutti gli studenti dall'aula, portarsi alla fine della fila;



IL PIANO DI EVACUAZIONE

Procedure per gli studenti:

- rimanere collegati tra loro;
- seguire le vie di fuga indicate mantenendo l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- seguire le indicazioni del docente che accompagnerà la classe per assicurare il corretto svolgimento dell'esodo;
- camminare in modo sollecito, senza correre e spingere i compagni;
- collaborare con il docente per controllare la presenza dei compagni prima e dopo l'esodo;



IL PIANO DI EVACUAZIONE

Procedure per gli studenti:

- qualora lo studente sia fuori della propria aula durante le lezioni, procede all'evacuazione seguendo il percorso d'esodo indicato nell'ambiente in cui si trova, raggiunge il punto di raccolta e si unisce alla propria classe segnalando al docente il suo arrivo;
- attenersi a quanto dispone il docente nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono un'immediata modifica del piano programmato;
- portarsi nel punto di raccolta ed aspettare comunicazioni, senza rientrate nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità;



IL PIANO DI EVACUAZIONE

Procedure per i docenti:

- controllare che lo studente incaricato quale apri-fila, chiudi-fila e aiutante esegua correttamente i compiti al quale è stato assegnato;
- intervenire senza indugio nel caso in cui si manifestassero situazioni di panico;
- uscire per ultimo dall'aula portando con sé il registro di classe per effettuare, giunto in area sicura (punto di raccolta), il controllo delle presenze;



IL PIANO DI EVACUAZIONE

Procedure per i docenti:

- comunicare eventuali persone mancanti o ferite alle squadre addette al soccorso;
- curare in presenza di persone disabili, le operazioni di esodo attenendosi alle procedure stabilite nel piano di emergenza ed evacuazione.

Il docente deve essere consapevole che dal suo comportamento dipende la sicurezza degli studenti



Esempio PEI: estratto gestione emergenze specifiche

Comportamento in caso di INCENDIO PER TUTTI I PRESENTI

In caso di incendio, attenersi alle seguenti disposizioni:

- **mantenere la calma;**
- **avvertire direttamente il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto;**
- **interrompere immediatamente ogni attività;**
- **lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;**
- **accertarsi che la via di fuga sia praticabile;**
- **non usare ascensori o montacarichi.**



Esempio PEI: estratto gestione emergenze specifiche

OVE LA VIA DI FUGA SIA PRATICABILE:

- **uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova;**
- **se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando carponi;**
- **chiudere bene le porte dopo il passaggio;**
- **seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite;**
- **non tornare indietro per nessun motivo né prendere iniziative personali;**
- **non appena raggiunto il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere che il personale incaricato del controllo abbia verificato la situazione;**
- **attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco;**
- **rientrare nell'edificio solo dopo che il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto abbiano dato indicazioni in tal senso.**



Esempio PEI: estratto gestione emergenze specifiche

OVE LA VIA DI FUGA NON SIA PRATICABILE:

- rimanere nell'ambiente in cui ci si trova;
- chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con stracci possibilmente bagnati;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'esterno, chiudere le finestre;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'interno dell'edificio aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
- aspettare i soccorsi sdraiandosi sul pavimento proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati;
- non prendere iniziative personali;



Esempio PEI: estratto gestione emergenze specifiche

PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO

Ove si verifichi un incendio controllabile, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- valutare la natura e l'entità dell'evento anomalo individuato all'interno dell'edificio e, se necessario, azionare l'allarme;
- intervenire con i mezzi antincendio per spegnere il focolaio;



Esempio PEI: estratto gestione emergenze specifiche

PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO

Ove si verifichi un incendio NON controllabile, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- azionare l'allarme;
- interrompere parzialmente o totalmente l'energia elettrica e il gas;
- in caso di evacuazione, coordinare la regolare attuazione della stessa e far sì che avvenga in modo ordinato;



Esempio PEI: estratto gestione emergenze specifiche

PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO

Ove si verifichi un incendio NON controllabile, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- assistere durante l'evacuazione le persone disabili e verificare che nell'edificio non siano rimaste persone;
- chiudere le porte dei locali ed in particolare quelle tagliafuoco delle scale protette e dei compartimenti;
- guidare le persone verso il punto di raccolta individuato nel piano;



AGGIORNAMENTO DEL PIANO



1
stabilire
procedure
standard

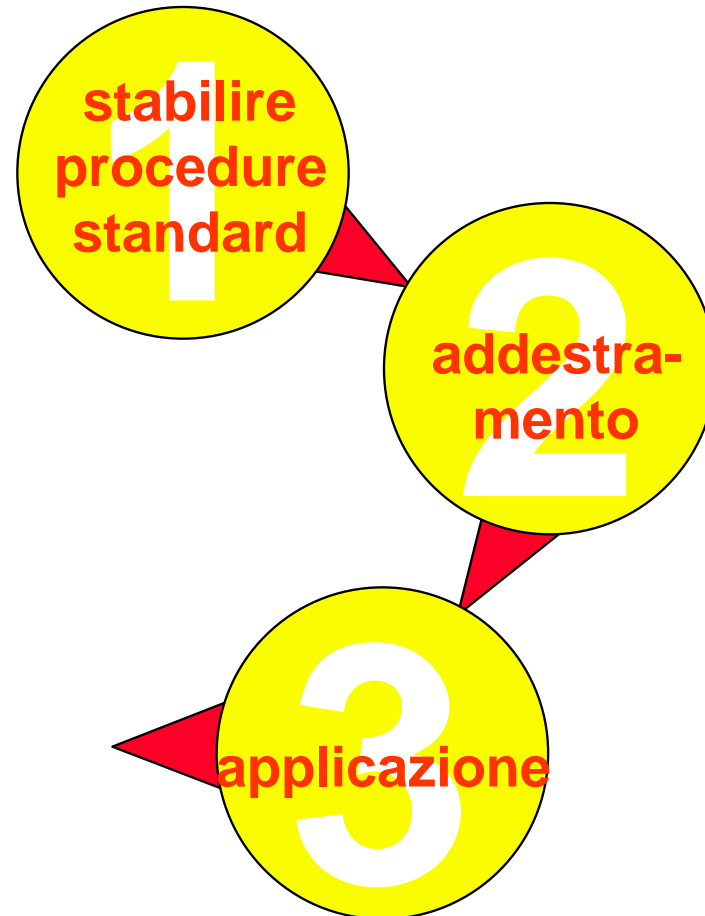
AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA



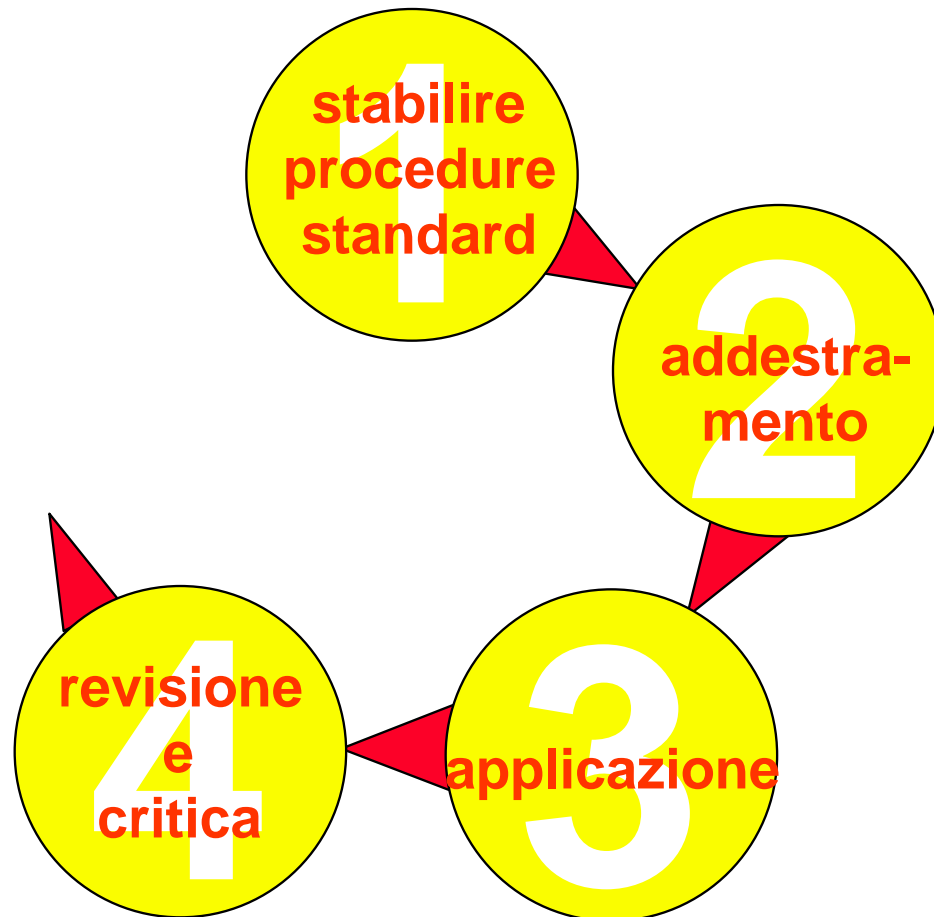
1
stabilire
procedure
standard

2
addestra-
mento

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

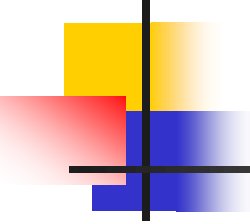


AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA



AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA





Grazie per l'attenzione



Dott. Arch. Giorgio Cardinelli